VareseNews

“Il treno è sempre il treno”. Ma al passaggio a livello non si sorride più

Pubblicato: Venerdì 2 Giugno 2017

«Il treno è sempre treno», è vero. Ma «chissà come sarà quando saranno lunghi fino a 750 metri e passeranno 90 volte al giorno».

Gli **abitanti di via Mongini a Barza**, riunitisi in Comitato, protestano contro l’impatto della ferrovia proponendo **una rivisitazione della celeberrima scena del treno** nel film di Renato Pozzetto “Il ragazzo di campagna”.

Là era un trenino locale Diesel che correva nella pianura della Lomellina, qui sono i **lunghi treni merci che corrono sull’asse Genova-Rotterdam**.

A Barza era prevista la chiusura del passaggio a livello (sostituito da un sottopasso ciclopedonale), mentre il traffico delle auto sarebbe passato sulle già esistenti strade verso Angera e Ispra, quest’ultima con nuovo cavalcavia.

La successiva protesta degli abitanti ha portato a rivedere il progetto: sul pratone di Barza è ora previsto un nuovo cavalcavia.

Quando si concretizzerà? La situazione per ora non lascia soddisfatti gli abitanti, che rilanciano le preoccupazioni sul numero dei convogli, sul trasporto di merci pericolose e sull’accesso alla (comunque trafficata) statale vicina. La soluzione preferita? Un nuovo sottopasso («taaac»), soluzione che però la conferenza dei servizi (Comune, Regione, ferrovie) riteneva tecnicamente difficile e troppo onerosa.

Il treno sarà anche sempre il treno, ma oggi in Italia spesso non gode di grande simpatia, specie quando taglia la strada alle auto.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it